



FSI SGR S.p.A.

Linee Guida ESG

Indice

1. Scheda del documento.....	3
2. Premessa.....	4
3. Obiettivi	5
4. Ambito di applicazione	5
5. Ruoli e responsabilità	5
6. Strategia ESG	6
7. <i>Engagement</i> e dialogo continuo	9

1. Scheda del documento

Tipologia Documento	<input type="checkbox"/> Linee Guida
Normativa interna abrogata	-
Principale normativa interna collegata	<input type="checkbox"/> Regolamento Gestione dei Rischi <input type="checkbox"/> Procedura Monitoraggio Investimenti dei Fondi
Riferimenti a normativa esterna	<input type="checkbox"/> Regolamento UE n. 2019/2088
Redazione	<input type="checkbox"/> Area ESG
Validazione	<input type="checkbox"/> Area Affari Legali e Societari
Benestare all'emanazione	<input type="checkbox"/> Struttura Compliance e Antiriciclaggio
Soggetto Approvatore	<input type="checkbox"/> Consiglio di Amministrazione
Emanazione	<input type="checkbox"/> Comunicazione di Servizio n. 3 del 12 maggio 2023
Modalità di pubblicazione	<input type="checkbox"/> Intranet Aziendale

AGGIORNAMENTI E REVISIONI

Revisione n°	Principali modifiche introdotte	Data
0	Documento di nuova emanazione	01/12/2017
1	Aggiornamento a seguito delle modifiche all'operatività aziendale	14/06/2019
2	Introduzione delle previsioni relative al Comitato ESG ed al Questionario ESG	15/11/2019
3	Aggiornamento a seguito della riorganizzazione delle attività dell'Area Monitoraggio Partecipazioni e conseguente eliminazione	29/09/2020
4	Aggiornamento a seguito dell'adozione della Strategia ESG	29/01/2021
5	Introduzione monitoraggio PAI	30/07/2021
6	Aggiornamento del processo di screening negativo	25/02/2022
7	Aggiornamento del processo di screening positivo	06/10/2022
8	Aggiornamento della struttura organizzativa	12/05/2023

2. Premessa

FSI SGR S.p.A. (di seguito “FSI”, la “SGR” o “la Società”), società di gestione del risparmio indipendente creata con l'obiettivo di investire e creare valore attraverso la crescita sostenibile delle aziende leader di mercato in Italia, assume un ruolo di rilievo nel mercato finanziario italiano, sia per quanto riguarda lo sviluppo economico del Paese, sia il benessere delle famiglie, delle imprese in cui investe, dei propri azionisti e delle persone che lavorano o collaborano con la SGR.

FSI è consapevole che tale responsabilità comporti la definizione e il rispetto di principi che garantiscano il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della SGR.

Essere un investitore responsabile è fondamentale per la strategia d'investimento, la cultura e i valori propri di FSI. La creazione del valore condiviso richiede di allineare gli interessi della SGR con quelli della comunità in cui opera e di tutti i suoi *stakeholder*. Questo principio, che definisce la crescita sostenibile di un operatore di *private equity*, è presente nella storia di FSI fin dalle sue origini.

Coerentemente con questa visione, la SGR si è pubblicamente impegnata a rispettare sei principi per l'investimento responsabile con la sottoscrizione degli “*United Nations Principles for Responsible Investments*” (“UN PRI”, di seguito anche i “Principi”):

PRINCIPIO 1 – Integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti.

PRINCIPIO 2 – Essere azionisti attivi e incorporare le tematiche ESG nelle politiche e pratiche della Società.

PRINCIPIO 3 – Chiedere un'adeguata comunicazione, relativamente alle tematiche ESG, da parte delle società partecipate dai FIA gestiti dalla Società.

PRINCIPIO 4 – Promuovere l'accettazione e l'applicazione dei Principi nel settore finanziario.

PRINCIPIO 5 – Collaborare per migliorare l'efficacia della Società nell'applicazione dei Principi.

PRINCIPIO 6 – Comunicare le attività e i progressi compiuti dalla Società nell'applicazione dei Principi.

Nella consapevolezza di poter incidere sullo sviluppo sostenibile della società nel ruolo di operatore di *private equity* tra i più rilevanti nel panorama nazionale, FSI ha adottato politiche di gestione che prevedono, tra i vari elementi considerati, anche la valutazione degli impatti sociali e ambientali che le proprie decisioni e le proprie azioni possono avere sulla comunità.

La considerazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. “ESG”) è, infatti, ormai fondamentale per la costruzione di un modello di business sostenibile nel tempo; le tematiche ESG influenzano, altresì, sia le performance della SGR stessa che del portafoglio investimenti.

Al fine di garantire il presidio di tali tematiche, FSI si è dotata delle presenti “Linee Guida ESG”, che descrivono l'approccio della SGR ai temi di sostenibilità e l'inclusione di questi ultimi nelle decisioni di investimento, al fine di prevenire l'insorgere di rischi ESG potenziali e di assicurarne il presidio.

Il presente documento costituisce, quindi, l'impegno formale di FSI ad includere le implicazioni e i rischi ESG all'interno della propria operatività e dei propri investimenti, applicando i principi di finanza responsabile e delineando i criteri da seguire per concretizzare tale impegno, al fine di allineare gli interessi degli investitori ai più ampi obiettivi della società nel suo complesso.

3. Obiettivi

Per far crescere le aziende in cui investe, FSI persegue l'obiettivo di migliorare le performance di lungo termine e minimizzare gli impatti negativi anche tramite: (i) il rispetto delle normative di settore; (ii) lo sviluppo di procedure rigorose; (iii) l'utilizzo di strutture di governance che assicurino livelli adeguati di controllo sulle aree di audit, gestione dei rischi e potenziali conflitti d'interesse; (iv) la massimizzazione dei ritorni sugli investimenti e, al contempo, lo sviluppo del sistema produttivo; (v) l'integrazione delle tematiche ambientali, di salute, di sicurezza, sociali e di buon governo societario nell'ambito dei processi decisionali.

Pertanto, attraverso la redazione delle presenti Linee Guida ESG, FSI SGR S.p.A. si pone l'obiettivo di: (i) rispettare i Principi sottoscritti attraverso un processo strutturato; (ii) definire i principi che guidano la Società nella integrazione degli aspetti ESG nella gestione delle proprie operazioni; (iii) contribuire, attraverso l'integrazione dei fattori ESG nelle proprie attività e in quelle delle società in portafoglio, alla generazione di impatti positivi per la società; (iv) impegnarsi a ridurre l'impatto generato sulla società nel suo complesso attraverso lo svolgimento di attività legate alle tematiche ESG rilevanti per la SGR e per il portafoglio; (v) valorizzare il rapporto con tutti gli stakeholder che gravitano attorno alla SGR tramite attività di engagement e piani di miglioramento condivisi.

4. Ambito di applicazione

Le presenti Linee Guida ESG si riferiscono alla operatività interna di FSI e alle operazioni di investimento e disinvestimento dei Fondi mobiliari di tipo chiuso e riservati ad investitori professionali (di seguito anche i "Fondi" o i "FIA"), gestiti da FSI.

La SGR si impegna a diffondere tramite il proprio sito le presenti Linee Guida ESG, al fine di garantirne l'osservanza e la corretta applicazione da parte di tutti i dipendenti all'interno della SGR e delle parti interessate. FSI prevede, inoltre, sessioni di formazione per i propri dipendenti sui temi relativi alla sostenibilità e all'investimento responsabile trattati all'interno delle presenti Linee Guida.

5. Ruoli e responsabilità

La definizione della Strategia ESG spetta al *management* della Società mentre la supervisione sulla sua implementazione è demandata al Comitato ESG della SGR (di seguito anche "**Comitato**").

Tale Comitato è composto dal CIO, dall'*ESG Director*, dal CFO, dalla Responsabile Supporto Operativo e Risorse Umane, dal Responsabile Compliance e Antiriciclaggio, dall'International Partner e da un Industrial Partner.

Il Comitato ESG si riunisce, di norma, con cadenza semestrale e oltre a fornire supporto al Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato nella definizione e il monitoraggio della Strategia ESG, supervisiona anche le attività di comunicazione esterna in ambito ESG, in particolare per quanto concerne il reporting annuale sulle performance di sostenibilità della SGR e dei portafogli ("*ESG Impact Report*") e la rendicontazione sullo stato di implementazione dei *Principles for Responsible Investment*.

L'*ESG Director* in coordinamento con le altre funzioni coinvolte nella gestione dei processi interni e d'investimento, ha il compito di:

- a) proporre al Comitato ESG la strategia ESG;
- b) supportare e coordinare le iniziative esterne di ricerca e studio sulle Tematiche ESG;

- c) proporre, supportare e coordinare iniziative di formazione interne sulle Tematiche ESG;
- d) supportare le attività ricorrenti di analisi e benchmarking di settore sulle Tematiche ESG;
- e) sviluppare e proporre attività di diversity e inclusion;
- f) assicurare il reporting esterno (i.e., rendicontazione annuale dei Principal Adverse Impact Indicators all'interno dell'"FSI ESG Impact Report");
- g) sviluppare e proattivamente mantenere le relazioni con UNPRI;
- h) supportare la revisione periodica delle procedure con riferimento alle Tematiche ESG;
- i) supportare l'aggiornamento del sito di FSI con riferimento alle Tematiche ESG;
- j) verificare la corretta esecuzione e coordinare le attività di valutazione ESG nelle fasi di pre-investimento, monitoraggio e post-investimento;
- k) supportare e monitorare le attività di *engagement* con le società in portafoglio;
- l) supportare la misurazione dell'impatto dei rischi di sostenibilità sul portafoglio;
- m) proporre, supportare e coordinare iniziative di formazione verso le società in portafoglio sulle Tematiche ESG.

Le attività di cui alle lettere da a) a i) sono condotte a riporto dell'Amministratore Delegato mentre le attività di cui alle lettere da j) a m) sono condotte a riporto del CIO.

La Strategia e le Linee Guida ESG sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e sono soggette a revisione annuale.

6. Strategia ESG

FSI ha definito una strategia di integrazione di criteri ambientali, sociali e di buona governance in tutti gli ambiti di operatività, sia con riguardo alla gestione di aspetti interni, sia con riguardo alla gestione del portafoglio.

Al fine di individuare le tematiche ESG più rilevanti da considerare nella gestione interna e di portafoglio, la SGR adotta un processo strutturato (c.d. "analisi di materialità") di coinvolgimento diretto del *management* di FSI, delle società partecipate e dei principali *stakeholder* della SGR, tra cui i propri investitori. Questo processo consente di aggiornare le strategie adottate non solo sulla base delle evoluzioni di *business*, ma anche del confronto interno ed esterno.

La Strategia ESG di FSI risponde anche alla volontà di contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (c.d. "*Sustainable Development Goals*", o "*SDGs*") dell'Agenda 2030 definita dalle Nazioni Unite, con una attenzione particolare ai seguenti obiettivi:

- SDG 3: "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età";
- SDG 5: "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze";
- SDG 7: "Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni";
- SDG 8: "Promuovere una crescita economica duratura, incisiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti";
- SDG 9: "Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione";
- SDG 10: "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni";
- SDG 11: "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili";
- SDG 12: "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo";
- SDG 13: "Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze";
- SDG 16: "Pace, giustizia e istituzioni forti".

Trasparenza sulla sostenibilità

La SGR si impegna a fornire agli investitori tutte le informazioni di cui necessitano, in qualsiasi momento, monitorando regolarmente le prestazioni ESG delle società in portafoglio e verificando il loro allineamento con la strategia ESG. Contestualmente, si impegna a rendicontare con frequenza almeno annuale a tutti gli stakeholder le evoluzioni della strategia e i risultati della stessa, attraverso indicatori qualitativi e quantitativi.

A tale proposito, FSI si conforma alla normativa vigente in materia di trasparenza sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, in particolare attraverso la pubblicazione delle informazioni richieste sul proprio sito *web*, nella documentazione precontrattuale e nelle relazioni periodiche.

L'approccio di FSI nell'integrazione delle tematiche ESG nelle proprie attività

FSI è consapevole che le proprie attività operative interne e di investimento hanno impatti in termini economici, ambientali e sociali e, per questo, in base alle tematiche risultate rilevanti a seguito del processo di analisi di materialità, si impegna per favorire le seguenti tematiche, misurandone la *performance* in termini di relativo contributo agli SDG:

- riduzione dell'impatto ambientale mediante l'efficienza energetica;
- promozione di comportamenti orientati al rispetto della diversità tra i dipendenti e di un ambiente lavorativo inclusivo;
- crescita e lo sviluppo continuo del capitale umano della SGR;
- sviluppo del territorio, anche tramite l'avvio di progettualità filantropiche con le associazioni senza scopo di lucro;
- promozione dei più elevati standard di salute e sicurezza per le persone della SGR, nel pieno rispetto della normativa vigente;
- rispetto per la trasparenza, per l'etica del business e l'integrità, anche attraverso l'osservanza dei criteri di indipendenza negli organi di governo;
- adozione delle *best practice* di *governance* e di *data security*.

FSI può altresì condurre attività di ricerca e analisi – con il supporto di consulenti e/o istituti scientifici/universitari – al fine di approfondire e monitorare l'evoluzione delle tematiche ESG ed aggiornare, conseguentemente, la propria Strategia ESG e i piani strategici delle società in portafoglio.

L'approccio di FSI nell'integrazione delle tematiche ESG negli investimenti in private equity

Fase ex-ante

Per assicurare l'integrazione delle tematiche ESG nell'ambito del processo di investimento e per mitigare il rischio reputazionale, FSI implementa attività di *screening* negativo e di integrazione ESG.

In merito alle attività di *screening* negativo, la Società opera l'esclusione esplicita di singoli settori industriali/merceologici in base a principi e valori condivisi con gli investitori ed indicati nei regolamenti dei Fondi in gestione. In particolare, la SGR dichiara di non investire, in ogni circostanza, in:

- società, o altre entità, la cui attività commerciale consiste in un'attività economica illegale (i.e. qualsiasi produzione, commercio o altra attività, che è illegale ai sensi delle leggi o dei regolamenti applicabili al Fondo o alla società o entità in questione, compresa, a titolo esemplificativo, la clonazione umana a fini riproduttivi);
- società o altri enti che basano il proprio business su, e/o che derivano almeno il 30% dei loro ricavi (i) dalla produzione e commercio del tabacco, o finanziamento di tale produzione e commercio; (ii) da scommesse e giochi d'azzardo, casinò ed imprese equivalenti;

- società o altri enti le cui attività commerciali comprendono: (i) la produzione o il commercio di droghe illegali, o il finanziamento di tale produzione o commercio; (ii) la produzione e il commercio di armi e munizioni di qualsiasi tipo e, di armi di distruzione di massa (comprese le armi nucleari, biologiche, chimiche e radiologiche) o il finanziamento di tale produzione o commercio; (iii) la pornografia e/o la prostituzione (compresa la ricerca, lo sviluppo o le applicazioni tecniche relative a programmi informatici che mirano specificamente alla pornografia e/o alla prostituzione) o il loro finanziamento o commercio; (iv) l'estrazione del carbone.

In tali circostanze la Società non potrà essere considerata in violazione del presente paragrafo laddove, dopo aver effettuato l'analisi di due diligence di una potenziale società partecipata, e da tale attività non sia emersa alcuna delle attività menzionate ai punti (i), (ii) (iii) e (iv), si determini successivamente, a seguito dell'acquisizione, che una parte insignificante dei ricavi della stessa derivi da una qualsiasi di tali attività).

Ulteriori esclusioni settoriali sono disciplinate in dettaglio all'interno dei regolamenti dei Fondi gestiti.

Sotto il profilo dell'integrazione, appurato che la società *target* non operi in uno dei settori esclusi, FSI avvia un'attività di *due diligence* ESG.

Le attività connesse alla *due diligence* ESG, prevista per tutti gli investimenti della SGR e che si affianca a quella tradizionale avente ad oggetto aspetti prettamente economico-finanziari (i.e. situazione economica e patrimoniale aggiornata della società *target*, analisi del business plan e del budget, informazioni sugli assetti proprietari e di governance, sul management e sulla struttura organizzativa), sono affidate al Team Investimenti, che si avvale del supporto dell'*ESG Director* e di consulenti indipendenti esperti in materia.

Oltre alla verifica di presidi su aspetti di carattere generale, l'attività di *due diligence* si focalizza sull'analisi dei temi più rilevanti, così come emersi dall'analisi di materialità:

- dimensione ambientale: consumi energetici e emissioni di GHG (Green House Gas) in atmosfera, gestione dei rifiuti, consumi idrici e impatti sulla biodiversità;
- dimensione sociale: formazione e sviluppo del capitale umano, rispetto dei diritti umani, salute e sicurezza dei dipendenti, sicurezza del consumatore e del prodotto, *cybersecurity* e *data privacy*;
- dimensione di governance: etica e integrità nel business, gestione responsabile della catena di fornitura, gestione dei rischi sistemici e resilienza del business e rispetto della diversità e dell'inclusione.

Con particolare riferimento ai Fondi gestiti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali – o una combinazione delle stesse – ai sensi dell'Art. 8 del Reg. UE 2019/2088, FSI predispose una fase di *screening* positivo, volta a valutare il livello di integrazione ESG all'interno dei modelli di business delle società *target*.

Le valutazioni condotte sono sintetizzate in un *rating* ESG costruito secondo una metodologia proprietaria e calcolato misurando il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dal prodotto finanziario attraverso specifici indicatori.

L'ottenimento di un punteggio inferiore ad una soglia di tolleranza predeterminata comporta, di norma, l'esclusione della società *target* dall'investimento. Eventuali gravi carenze riscontrate in alcune delle società *target* comportano la definizione di piani d'azione concordati con il *management* delle società *target* e monitorati durante la fase di gestione dell'investimento.

Le analisi condotte nell'ambito della *due diligence* ESG e al *Rating* ESG tengono anche conto dei principali impatti avversi (c.d. PAI) che le decisioni di investimento di FSI potrebbero comportare sui fattori di sostenibilità.

Le risultanze della *due diligence* ESG sono riflesse nei memorandum di investimento presentati al Comitato Investimenti e nelle analisi di rischio previste per ciascun investimento e possono concorrere a richiedere, se ritenuto necessario all'interno della documentazione contrattuale, lo sviluppo da parte della società *target* di un piano di azione correttivo ovvero di un nuovo piano strategico ESG.

Fase post-investimento – gestione e monitoraggio

Successivamente al completamento dell'investimento, l'ESG Director, in coordinamento con il Team Investimenti, conduce un monitoraggio periodico sulla corretta gestione delle tematiche ESG rilevanti da parte delle società in portafoglio.

Qualora durante la fase di *due diligence* ESG, e, con particolare riferimento ai Fondi gestiti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali – o una combinazione delle stesse – ai sensi dell'Art. 8 del Reg. UE 2019/2088, in occasione dell'elaborazione del *rating* ESG, vengano rilevate delle criticità, verranno concordate con le stesse società soluzioni adeguate che saranno incluse nel piano di azione correttivo, o nel piano strategico ESG e monitorate su base periodica. La SGR supporterà, nei limiti delle sue possibilità e del proprio ruolo, l'implementazione di tali piani.

Durante la fase di gestione, è monitorato, pertanto, l'andamento delle performance relative ai PAI, alle principali metriche ESG legate alle tematiche rilevanti per il portafoglio investimenti e ai piani d'azione correttivi.

La SGR incoraggia altresì il management delle società in portafoglio ad adottare strategie e modalità di gestione adeguate in ambito ESG e a monitorare e rendicontare internamente ed esternamente le loro performance.

Fase di uscita dall'investimento

FSI ritiene importante verificare e dimostrare l'efficacia della gestione dei temi ESG rilevanti delle società che si apprestano ad uscire dal portafoglio, in modo da consentire una valutazione del valore complessivo delle stesse. La SGR si impegna, inoltre, a incoraggiare il nuovo management a continuare nel percorso virtuoso della sostenibilità.

7. Engagement e dialogo continuo

Il coinvolgimento e il dialogo attivo con le società partecipate rappresentano una parte essenziale della Strategia ESG poiché consentono di monitorare il profilo di rischio delle società in portafoglio, promuoverne la crescita sostenibile e raccogliere *feedback* continui per le evoluzioni della strategia stessa. FSI si impegna ad instaurare e mantenere un dialogo trasparente e continuo con le società in portafoglio.